

## EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A' FILIPPESI

### *Soprascritta e saluti*

<sup>1</sup> PAOLO, e Timoteo<sup>a</sup>, servitori di Gesù Cristo, a tutti i santi<sup>b</sup> in Cristo Gesù, che sono in Filippi<sup>c</sup>, co' vescovi<sup>d</sup> e diaconi<sup>e</sup>. <sup>2</sup> Grazia a voi e pace, da Dio nostro Padre, e dal Signor Gesù Cristo<sup>f</sup>.

### *Affetto di Paolo pei Filippesi, a motivo della loro fedeltà all'evangelo*

<sup>3</sup> IO rendo grazie all'Iddio mio<sup>g</sup>, di tutta la memoria che io ho di voi <sup>4</sup> (facendo sempre, con allegrezza, preghiera per tutti voi, in ogni mia orazione<sup>h</sup>); <sup>5</sup> per la vostra comunione nell'evangelo, dal primo di infino ad ora. <sup>6</sup> Avendo di questo stesso fidanza: che colui che ha cominciata in voi l'opera buona<sup>i</sup>, la compierà<sup>j</sup> fino al giorno di Cristo Gesù<sup>k</sup>. <sup>7</sup> Siccome è ragionevole che io senta questo di tutti voi; perciocchè io vi ho nel cuore<sup>l</sup>, voi tutti che siete miei consorti nella grazia, così ne' miei legami<sup>m</sup>, come nella difesa, e confermazione

---

**a 1:1** Timoteo Fat. 16.1 e rif. **b 1:1** santi 1 Cor. 1.2 e rif. **c 1:1** Filippi Fat. 16.12-40. **d 1:1** vescovi Fat. 20.28 e rif. **e 1:1** diaconi 1 Tim. 3.8 ecc. **f 1:2** Cristo Rom. 1.7 e rif. **g 1:3** mio Rom. 1.8,9 e rif. **h 1:4** orazione Efes. 1.16 e rif. **i 1:6** buona Giov. 6.29. **j 1:6** compierà Sal. 138.8. **k 1:6** Gesù ver. 10 e rif. **l 1:7** cuore 2 Cor. 7.3 e rif. **m 1:7** legami Efes. 3.1 ecc.

dell'evangelo. <sup>8</sup> Perciocchè Iddio m'è testimonia, come io vi amo tutti affettuosamente con la tenerezza di Gesù Cristo<sup>o</sup>.

<sup>9</sup> E di questo prego che la vostra carità abbondi sempre di più in più<sup>p</sup> in conoscenza, ed in ogni intendimento. <sup>10</sup> Affinchè discerniate le cose migliori; acciocchè siate sinceri, e senza intoppo, per lo giorno di Cristo<sup>q</sup>; <sup>11</sup> ripieni di frutti di giustizia, che son per Gesù Cristo<sup>r</sup>; alla gloria, e lode di Dio<sup>s</sup>.

*La prigionia di Paolo utile ai progressi del vangelo*

<sup>12</sup> ORA, fratelli, io voglio che sappiate che i fatti miei son riusciti a maggiore avanzamento dell'evangelo; <sup>13</sup> talchè i miei legami son divenuti palesi in Cristo, in tutto il pretorio, e a tutti gli altri<sup>t</sup>. <sup>14</sup> E molti de' fratelli nel Signore, rassicurati per i miei legami, hanno preso vie maggiore ardire di proporre la parola di Dio senza paura.

<sup>15</sup> Vero è, che *ve ne sono* alcuni che predicano anche Cristo per invidia e per contenzione, ma pure ancora altri che *lo predicano* per buona affezione. <sup>16</sup> Quelli certo annunziano Cristo per contenzione, non puramente; pensando aggiungere afflizione a' miei legami. <sup>17</sup> Ma questi *lo fanno* per carità, sapendo che io son posto per la difesa dell'evangelo<sup>u</sup>. <sup>18</sup> Ma che? pure è ad ogni

---

**n** 1:8 testimonio Rom. 1.9 e rif. **o** 1:8 Cristo Fil. 4.1. **p** 1:9 più 1 Tess. 3.12. **q** 1:10 Cristo 1 Cor. 1.8 e rif. **r** 1:11 Cristo Giov. 15.4,5. Efes. 2.10. **s** 1:11 Dio Mat. 5.16. **t** 1:13 altri Mat. 28.16,30,31. Fil. 4.22. **u** 1:17 evangelo 1 Tim. 2.7. 2 Tim. 1.11.

modo, o per pretesto o in verità, Cristo annunziato; e di questo mi rallegro, anzi *ancora* me ne rallegrerò *per l'avvenire*. <sup>19</sup> Poichè io so che ciò mi riuscirà a salute, per la vostra orazione<sup>V</sup>, e per la somministrazione dello Spirito di Gesù Cristo; <sup>20</sup> secondo l'intento e la speranza mia, che io non sarò svergognato<sup>W</sup> in cosa alcuna; ma che, con ogni franchezza<sup>X</sup>, come sempre, così ancora al presente, Cristo sarà magnificato nel mio corpo, o per vita, o per morte.

<sup>21</sup> Perciocchè a me il vivere è Cristo<sup>Y</sup>, e il morire guadagno. <sup>22</sup> Or io non so se il vivere in carne mi è vantaggio, nè ciò che io debbo eleggere. <sup>23</sup> Perciocchè io son distretto da' due *lati*; avendo il desiderio di partire di quest'albergo, e di esser con Cristo<sup>Z</sup>, *il che mi sarebbe* di gran lunga migliore; <sup>24</sup> ma il rimanere nella carne è più necessario per voi. <sup>25</sup> E questo so io sicuramente<sup>a</sup>: che io rimarrò, e dimorerò appresso di voi tutti<sup>b</sup>, all'avanzamento vostro, e all'allegrezza della *vostra* fede. <sup>26</sup> Acciocchè il vostro vanto<sup>c</sup> abbondi in Cristo Gesù, per me, per la mia presenza di nuovo fra voi.

*Esortazione alla perseveranza, all'amor fraterno, all'umiltà ed alla santità*

<sup>27</sup> SOL conversate condegnamente all'evangelo di Cristo<sup>d</sup>; acciocchè, o ch'io venga, e vi vegga,

<sup>V</sup> **1:19** orazione 2 Cor. 1.11. <sup>W</sup> **1:20** svergognato Rom. 5.5.

<sup>X</sup> **1:20** franchezza Efes. 6.19,20. <sup>Y</sup> **1:21** Cristo Gal. 2.20.

<sup>Z</sup> **1:23** Cristo 2 Cor. 5.8. <sup>a</sup> **1:25** sicuramente Fat. 20.25.

<sup>b</sup> **1:25** tutti Fil. 2.24. <sup>c</sup> **1:26** vanto 2 Cor. 1.14; 5.12. <sup>d</sup> **1:27** Cristo Efes. 4.1 e rif.

o ch'io sia assente, io oda de' fatti vostri, che voi state fermi<sup>e</sup> in uno Spirito, combattendo insieme d'un medesimo animo<sup>f</sup> per la fede dell'evangelo; <sup>28</sup> e non essendo in cosa alcuna spaventati dagli avversari; il che a loro è una dimostrazione di perdizione<sup>g</sup>, ma a voi di salute<sup>h</sup>; e ciò da Dio. <sup>29</sup> Poichè a voi è stato di grazia dato per Cristo, non sol di credere in lui, ma ancora di patir per lui<sup>i</sup>; <sup>30</sup> avendo lo stesso combattimento, il quale avete veduto in me<sup>j</sup>, ed ora udite *essere* in me.

## 2

<sup>1</sup> Se dunque vi è alcuna consolazione in Cristo, se alcun conforto di carità, se alcuna comunione di Spirito, se alcune viscere e misericordie, <sup>2</sup> rendete compiuta la mia allegrezza, avendo un medesimo sentimento, ed una medesima carità; *essendo* d'un animo, sentendo una stessa cosa<sup>k</sup>; <sup>3</sup> non *facendo* nulla per contenzione, o vanagloria<sup>l</sup>; ma per umiltà, ciascun di voi pregiando altrui più che sè stesso<sup>m</sup>. <sup>4</sup> Non riguardate ciascuno al suo proprio<sup>n</sup>, ma ciascuno *riguardi* eziandio all'altrui.

<sup>5</sup> Perciocchè conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è *stato* in Cristo

---

e **1:27** fermi 1 Cor. 16.13. Fil. 4.1. f **1:27** animo Fat. 4.32. 1 Cor. 1.10. g **1:28** perdizione 2 Tess. 1.5,6. h **1:28** salute Rom. 8.17. 2 Tim. 2.11. i **1:29** lui Mat. 5.12 e rif. j **1:30** me Fat. 16.19 ecc. 1 Tess. 2.2. k **2:2** cosa Rom. 12.16 e rif. l **2:3** vanagloria Gal. 5.26. m **2:3** stesso Efes. 5.21. 1 Piet. 5.5. n **2:4** proprio 1 Cor. 10.24,33; 13.5.

Gesù<sup>O</sup>. <sup>6</sup> Il quale, essendo in forma di Dio<sup>P</sup>, non reputò rapina l'essere uguale a Dio<sup>Q</sup>. <sup>7</sup> E pure annichilò sè stesso<sup>R</sup>, presa forma di servo<sup>S</sup>, fatto alla somiglianza degli uomini<sup>T</sup>; <sup>8</sup> e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò sè stesso, essendosi fatto ubbidiente infino alla morte<sup>U</sup>, e la morte della croce. <sup>9</sup> Per la qual cosa ancora Iddio lo ha sovranamente innalzato<sup>V</sup>, e gli ha donato un nome, che è sopra ogni nome<sup>W</sup>; <sup>10</sup> acciocchè nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle *creature* celesti, e terrestri, e sotterranee<sup>X</sup>; <sup>11</sup> e che ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore<sup>Y</sup>, alla gloria di Dio Padre.

<sup>12</sup> Perciò, cari miei, come sempre mi avete ubbidito, non sol come nella mia presenza, ma ancora molto più al presente nella mia assenza, compiete la vostra salute con timore, e tremore. <sup>13</sup> Poichè Iddio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per il *suo* beneplacito<sup>Z</sup>.

<sup>14</sup> Fate ogni cosa senza mormorii, e quistioni; <sup>15</sup> acciocchè siate irreprensibili, e sinceri, figliuoli di Dio senza biasimo<sup>a</sup>, in mezzo della per-

---

**O 2:5** Gesù Mat. 11.29. Giov. 13.14,15. Rom. 15.3. 1 Giov. 2.6.  
**P 2:6** Dio Giov. 1.1,2; 17.5. 2 Cor. 4.4. Col. 1.15. Ebr. 1.3. **Q 2:6**  
 Dio Giov. 5.18; 10.33. **R 2:7** stesso Sal. 22.6. Is. 53.3. Mar. 9.12.  
 2 Cor. 8.9. **S 2:7** servo Is. 42.1 e rif. Mat. 20.28. Luc. 22.27.  
**T 2:7** uomini Giov. 1.14 e rif. **U 2:8** morte Mat. 26.39,42. Giov.  
 10.18. Ebr. 5.8; 12.2. **V 2:9** innalzato Fat. 2.33. Ebr. 2.9. **W 2:9**  
 nome Efes. 1.20,21. Ebr. 1.4. **X 2:10** sotterranee Is. 45.23. Mat.  
 28.18. Rom. 14.11. Apoc. 5.13. **Y 2:11** Signore Giov. 13.13. Fat.  
 2.36. Rom. 14.9. 1 Cor. 8.6. **Z 2:13** beneplacito 2 Cor. 3.5. Ebr.  
 13.21. Giac. 1.17,18. **a 2:15** biasimo 1 Piet. 2.12.

versa e storta generazione, fra la quale risplendete come luminari nel mondo<sup>b</sup>, portando *innanzi a quella* la parola della vita; <sup>16</sup> acciocchè io abbia di che gloriarmi nel giorno di Cristo<sup>c</sup>, ch'io non son corso in vano, nè in vano ho faticato.

<sup>17</sup> E se pure anche sono, a guisa d'offerta da spander<sup>d</sup>, sparso sopra l'ostia e il sacrificio della fede vostra, io *ne* gioisco<sup>e</sup>, e *ne* congioisco con tutti voi. <sup>18</sup> Gioitene parimente voi, e congioitene meco.

*Elogio di Timoteo e di Epafrodito, messaggeri di Paolo presso i Filippesi*

<sup>19</sup> OR io spero nel Signore Gesù di mandarvi tosto Timoteo<sup>f</sup>, acciocchè io ancora, avendo saputo lo stato vostro, sia inanimato. <sup>20</sup> Perciocchè io non ho alcuno d'animo pari *a lui*, il quale sinceramente abbia cura de' fatti vostri. <sup>21</sup> Poichè tutti cercano il lor proprio<sup>g</sup>, non ciò che è di Cristo Gesù. <sup>22</sup> Ma voi conoscete la prova d'esso; come egli ha servito meco nell'evangelo, nella maniera che un figliuolo *serve* al padre<sup>h</sup>. <sup>23</sup> Io spero adunque mandarlo, subito che avrò veduto come andranno i fatti miei. <sup>24</sup> Or io ho fidanza nel Signore ch'io ancora tosto verrò<sup>i</sup>.

<sup>25</sup> Ma ho stimato necessario di mandarvi Epafrodito, mio fratello, e compagno d'opera, e di milizia, e vostro apostolo, e ministro de' miei

---

**b 2:15** mondo Prov. 4.18. Mat. 5.14-16. Efes. 5.8. **c 2:16** Cristo 1 Tess. 2.19. **d 2:17** spandere 2 Tim. 4.6. **e 2:17** gioisco 2 Cor. 7.4. Col. 1.24. **f 2:19** Timoteo Fat. 16.1 e rif. **g 2:21** proprio 2 Tim. 1.15; 4.10,16. **h 2:22** padre 1 Cor. 4.17. 1 Tim. 1.2. **i 2:24** verrò Fil. 1.25.

bisogni. <sup>26</sup> Perciocchè egli desiderava molto *vedervi* tutti; ed era angosciato per ciò che avevate udito ch'egli era stato infermo. <sup>27</sup> Perciocchè certo egli è stato infermo, ben vicin della morte; ma Iddio ha avuta pietà di lui; e non solo di lui, ma di me ancora, acciocchè io non avessi tristizia sopra tristizia. <sup>28</sup> Perciò vie più diligentemente l'ho mandato, acciocchè, veggendolo, voi vi rallegriate di nuovo, e ch'io stesso sia men contristato. <sup>29</sup> Accoglietelo adunque nel Signore con ogni allegrezza, ed abbiate tali in istima<sup>k</sup>. <sup>30</sup> Perciocchè egli è stato ben presso della morte per l'opera di Cristo, avendo esposta a rischio la propria vita, per supplire alla mancanza del vostro servizio inverso me<sup>l</sup>.

### 3

*Esortazione a guardarsi dai falsi dottori, ed a coltivare tutte le virtù cristiane*

<sup>1</sup> QUANT'è al rimanente, fratelli miei, rallegratevi nel Signore<sup>m</sup>.

A me certo non è grave scrivervi le medesime cose, e per voi è sicuro.

<sup>2</sup> Guardatevi da' cani<sup>n</sup>, guardatevi dai cattivi operai<sup>o</sup>, guardatevi dal ricidimento<sup>p</sup>. <sup>3</sup> Poichè la circoncisione<sup>q</sup> siam noi, noi che serviamo in

---

<sup>j</sup> 2:25 bisogni 2 Cor. 11.9. Fil. 4.18. <sup>k</sup> 2:29 istima 1 Tess. 5.12. 1 Tim. 5.17. <sup>l</sup> 2:30 me Fil. 4.10. <sup>m</sup> 3:1 Signore Rom. 12.12. Fil. 4.4. 1 Tess. 5.16. Giac. 1.2. <sup>n</sup> 3:2 cani Is. 56.10. Gal. 5.15. <sup>o</sup> 3:2 operai 2 Cor. 11.13. <sup>p</sup> 3:2 ricidimento Rom. 2.28. Gal. 5.2. <sup>q</sup> 3:3 circoncisione Deut. 10.16 e rif.

Ispirito a Dio<sup>r</sup>, e ci gloriamo in Cristo Gesù<sup>s</sup>, e non ci confidiamo nella carne.

<sup>4</sup> Benchè eziandio nella carne io avrei di che confidarmi; se alcun altro si pensa aver di che confidarsi nella carne, io *l'ho* molto più. <sup>5</sup> *Io, che sono stato* circonciso l'ottavo giorno<sup>t</sup>, che sono della nazione d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo di Ebrei; quant'è alla legge, Fariseo<sup>u</sup>; <sup>6</sup> quant'è alla zelo, essendo stato persecutor della chiesa<sup>v</sup>; quant'è alla giustizia, che è nella legge<sup>w</sup>, essendo stato irreprensibile<sup>x</sup>. <sup>7</sup> Ma le cose che mi eran guadagni, quelle ho repute danno, per Cristo<sup>y</sup>. <sup>8</sup> Anzi pure ancora repute tutte *queste* cose esser danno, per l'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore<sup>z</sup>, per il quale io ho fatta perdita di tutte queste cose, e le repute *tanti* sterchi, acciocchè io guadagni Cristo. <sup>9</sup> E sia trovato in lui, non già avendo la mia giustizia, che è dalla legge<sup>a</sup>; ma quella che è per la fede di Cristo: la giustizia che è da Dio, mediante la fede<sup>b</sup>; <sup>10</sup> per conoscere esso *Cristo*, e la virtù della sua risurrezione<sup>c</sup>, e la comunione delle sue sofferenze<sup>d</sup>, essendo reso conforme alla sua morte; <sup>11</sup> *per provare* se una volta perverrò alla risurrezione de' morti<sup>e</sup>.

**r 3:3** Dio Giov. 4.23,24. Rom. 7.6. **s 3:3** Gesù Gal. 6.14.

**t 3:5** giorno Gen. 17.12. **u 3:5** Fariseo Fat. 23.6. 2 Cor.

11.22. **v 3:6** chiesa Fat. 8.3 e rif. **w 3:6** legge Rom. 10.5.

**x 3:6** irreprensibile Luc. 1.6 e rif. **y 3:7** Cristo Mat. 13.44.

**z 3:8** Signore Is. 53.11. Ger. 9.23,24. Giov. 17.3. 1 Cor. 2.2.

**a 3:9** legge Rom. 10.3-6. **b 3:9** fede Rom. 1.17 e rif. **c 3:10**

risurrezione Rom. 6.4. Col. 3.1,2. **d 3:10** sofferenze Rom. 6.3-5.

2 Cor. 4.10,11. 2 Tim. 2.11,12. 1 Piet. 4.13,14. **e 3:11** morti Fat.

26.6-8.

12 Non già ch'io abbia ottenuto *il premio*<sup>f</sup>, o che già sia pervenuto alla perfezione; anzi proseguo, per procacciar di ottenere *il premio*; per la qual cagione ancora sono stato preso da Gesù Cristo. 13 Fratelli, io non reputo d'aver ancora ottenuto *il premio*; 14 ma una cosa *fo*: dimenticando le cose che sono dietro<sup>g</sup>, e distendendomi alle cose che son davanti<sup>h</sup>, proseguo *il corso* verso il segno<sup>i</sup>, al palio della superna vocazione di Dio, in Cristo Gesù.

15 Perciò, quanti *siamo* compiuti<sup>j</sup>, abbiam questo sentimento; e se voi sentite altrimenti in alcuna cosa, Iddio vi rivelerà quello ancora. 16 Ma pur camminiamo d'una stessa regola, e sentiamo una stessa cosa<sup>k</sup>, in ciò a che siam pervenuti. 17 Siate miei imitatori<sup>l</sup>, fratelli; e considerate coloro che camminano così, come avete noi per esempio. 18 Perciocchè molti camminano, de' quali molte volte vi ho detto, ed ancora al presente lo dico piangendo, *che sono* i nemici della croce di Cristo<sup>m</sup>, 19 il cui fine è perdizione<sup>n</sup>, il cui Dio è il ventre<sup>o</sup>, e la cui gloria è in ciò che torna alla confusione loro; i quali hanno il pensiero, e l'affetto alle cose terrestri. 20 Poichè noi viviamo ne' cieli, come nella nostra

---

f 3:12 premio 1 Tim. 6.12. g 3:14 dietro Luc. 9.62. h 3:14 davanti 1 Cor. 9.24,26. Ebr. 6.1. i 3:14 segno 2 Tim. 4.7,8. Ebr. 12.1. j 3:15 compiuti 1 Cor. 2.6; 14.20. k 3:16 cosa Fil. 2.2 e rif. l 3:17 imitatori 1 Cor. 11.1 e rif. m 3:18 Cristo Gal. 1.7. Fil. 1.15,16. n 3:19 perdizione 2 Cor. 11.15. 2 Piet. 2.1. o 3:19 ventre Rom. 16.18. 1 Tim. 6.5. Tit. 1.11.

città<sup>P</sup>: onde ancora aspettiamo il Salvatore, il Signor Gesù Cristo<sup>Q</sup>. <sup>21</sup> Il quale trasformerà il nostro corpo vile, acciocchè sia reso conforme al suo corpo glorioso<sup>R</sup>, secondo la virtù per la quale può eziandio sottoporsi ogni cosa<sup>S</sup>.

## 4

<sup>1</sup> Perciò fratelli miei cari e desideratissim<sup>i</sup>, allegrezza e corona mia<sup>U</sup>, state in questa maniera fermi nel Signore<sup>V</sup>, dilette.

<sup>2</sup> Io esorto Evodia, esorto parimente Sintiche, d'avere un medesimo sentimento nel Signore<sup>W</sup>.

<sup>3</sup> Io prego te ancora, leal consorte, sovviene a queste *donne*, le quali hanno combattuto meco nell'evangelo, insieme con Clemente, e gli altri miei compagni d'opera, i cui nomi *sono* nel libro della vita<sup>X</sup>.

<sup>4</sup> Rallegratevi del continuo nel Signore; da capo dico, rallegratevi<sup>Y</sup>.

<sup>5</sup> La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini<sup>Z</sup>, il Signore è vicino<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> Non siate con ansietà sollecciti di cosa alcuna<sup>b</sup>; ma sieno in ogni cosa le vostre richieste notificate a Dio, per l'orazione e per la preghiera,

---

**P 3:20** città Prov. 15.24. Efes. 2.6,19. Col. 3.1-3. **Q 3:20** Cristo Fat. 1.11. 1 Cor. 1.7. 1 Tess. 1.10. Tit. 2.13. **R 3:21** glorioso 1 Cor. 15.43,48,49. Col. 3.4. 1 Giov. 3.2. **S 3:21** cosa 1 Cor. 15.25-27 e rif. **t 4:1** desideratissimi Fil. 1.8. **U 4:1** mia 2 Cor. 1.14 e rif. **V 4:1** Signore Fil. 1.27 e rif. **W 4:2** Signore Fil. 2.2; 3.16. **X 4:3** vita Esod. 32.32 e rif. Dan. 12.1. Luc. 10.20. **Y 4:4** rallegratevi Fil. 3.1 e rif. **Z 4:5** uomini Tit. 3.2. Giac. 3.17. **a 4:5** vicino 2 Tess. 2.2. Giac. 5.7,8. 1 Piet. 4.7. 2 Piet. 3.8,9. **b 4:6** alcuna Mat. 6.25 e rif.

con ringraziamento. <sup>7</sup> E la pace di Dio<sup>c</sup>, la qual sopravanza ogni intelletto, guarderà i vostri cuori, e le vostre menti, in Cristo Gesù.

<sup>8</sup> Quant'è al rimanente, fratelli, tutte le cose che son veraci, tutte le cose *che sono* oneste, tutte le cose *che son* giuste, tutte le cose *che sono* pure, tutte le cose *che sono* amabili, tutte le cose *che son* di buona fama<sup>d</sup>, se vi è alcuna virtù, e se vi è alcuna lode, a queste cose pensate. <sup>9</sup> Le quali ancora avete imparate, e ricevute, e udite *da me*, e vedute in me<sup>e</sup>; fate queste cose, e l'Iddio della pace sarà con voi.

*Paolo ringrazia i Filippesi per i loro doni ripetuti. Saluti finali*

<sup>10</sup> OR io mi son grandemente rallegrato nel Signore, che omai voi siete rinverditi ad aver cura di me<sup>f</sup>; di cui ancora avevate cura, ma vi mancava l'opportunità<sup>g</sup>. <sup>11</sup> Io nol dico, perchè io abbia mancamento; perciocchè io ho imparato ad esser contento nello stato nel qual mi trovo<sup>h</sup>. <sup>12</sup> Io so essere abbassato, so altresì abbondare; in tutto, e per tutto sono ammaestrato ad esser saziato, e ad aver fame; ad abbondare, ed a sofferir mancamento<sup>i</sup>. <sup>13</sup> Io posso ogni cosa in Cristo, che mi fortifica<sup>j</sup>. <sup>14</sup> Tuttavolta, voi avete fatto bene d'aver dal canto vostro preso parte alla mia afflizione<sup>k</sup>.

<sup>c</sup> **4:7** Dio Giov. 14.27 e rif. <sup>d</sup> **4:8** fama 1 Tess. 5.22. <sup>e</sup> **4:9** me Fil. 3.17. <sup>f</sup> **4:10** me 2 Cor. 11.9. <sup>g</sup> **4:10** opportunità Fil. 2.30. <sup>h</sup> **4:11** trovo 1 Tim. 6.6,8. <sup>i</sup> **4:12** mancamento 1 Cor. 4.11. 2 Cor. 11.27. <sup>j</sup> **4:13** fortifica Giov. 15.5. 2 Cor. 12.9. <sup>k</sup> **4:14** afflizione Fil. 1.7.

<sup>15</sup> Or voi ancora, o Filippesi, sapete che nel principio dell'evangelo, quando io partii di Macedonia, niuna chiesa mi comunicò nulla, per conto del dare e dell'avere, se non voi soli<sup>l</sup>. <sup>16</sup> Poichè ancora in Tessalonica mi avete mandato, una e due volte, quel che mi era bisogno. <sup>17</sup> Non già ch'io ricerchi i doni, anzi ricerco il frutto che abbondi a vostra ragione. <sup>18</sup> Or io ho ricevuto il tutto, ed abbondo; io son ripieno, avendo ricevuto da Epafrodito<sup>m</sup> ciò che mi è stato *mandato* da voi, *che* è un odor soave, un sacrificio accettevole, piacevole a Dio. <sup>19</sup> Or l'Iddio mio supplirà ogni vostro bisogno<sup>n</sup>, secondo le ricchezze sue in gloria, in Cristo Gesù.

<sup>20</sup> Or all'Iddio, e Padre nostro, *sia* la gloria ne' secoli de' secoli. Amen.

<sup>21</sup> Salutate tutti i santi in Cristo Gesù. <sup>22</sup> I fratelli che *son* meco vi salutano; tutti i santi vi salutano, e massimamente quei della casa di Cesare<sup>o</sup>.

<sup>23</sup> La grazia del Signor nostro Gesù Cristo *sia* con tutti voi. Amen.

---

<sup>l</sup> 4:15 soli 2 Cor. 11.8,9.    <sup>m</sup> 4:18 Epafrodito Fil. 2.25 e rif.  
<sup>n</sup> 4:19 bisogno Sal. 23.1. 2 Cor. 9.8.    <sup>o</sup> 4:22 Cesare Col. 4.11.  
Fil. 1.13.

**Sacra Bibbia**  
**The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni**  
**Diodati in 1641 and revised in 1821**

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source  
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333